Sabato 16 Agosto 1902

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 196

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Una circolare relativa ai soldati artieri — La croce rossa alle manovre.

Roma 15 — Il Ministero della guerra ha diramata una circolare ai comandanti di corpo invitandoli a vigilare perchè non vengano allontanati dai servizi militari i soldati artieri a beneficio personale di questo o di quell'ufficiale.

Questa circolare, che ricorda del resto le antiche disposizioni regolamentari, fu determinata da alcune risultanze del processo Tragni.

— La Croce Rossa manderà un ospedale da guerra di 50 letti alle manovre di campagna del V e del VII corpo d'armata.

S. E. Martini in viaggio di ritorno.

Alessandria (Egitto) 15 — Martini è arrivato ed è ripartito per Napoli.

Il libro verde sulla soluzione del conflitto italo-svizzero.

Roma 15 — E' probabile che la pubblicazione del Libro Verde riguardante le trattative fra l'Italia e la Svizzera per la nota riconciliazione fra i due Stati, sia anticipata di parecchie settimane: essa avrebbe luogo verso la fine di settembre.

L'on. Credaro querela un giornale socialista.

Roma 15 — Il deputato Credaro querelò per diffamazione, con facoltà di prova, il giornale socialista *La Riscossa* di Aversa per apprezzamenti sulla sua condotta come presidente dell'Unione magistrale nazionale.

Per le strade comunali obbligatorie.

Roma 15 — Il Re ha firmato il decreto assegnante la somma di L. 605 905 ai Comuni che devono provvedere alle strade comunali obbligatorie.

Il Congresso internazionale di agricoltura a Roma.

Roma 15 — L'inaugurazione del Congresso internazionale di agricoltura in Roma è fissata al 15 maggio 1903, e ciò in seguito ad accordi presi con Meline, ex ministro dell'agricoltura in Francia.

Consigli di ministri.

Roma 15 — Si annuncia che i Consigli di ministri per discutere e deliberare sul prossimo programma parlamentare, avranno immancabilmente luogo prima della partenza di Zanardelli per la Basilicata.

Infatti Zanardelli ha invitati i ministri a trovarsi tutti a Roma per la fine del mese.

Per l'applicazione della legge sulla cedibilità del quinto.

Roma 15 — Il comm. Orsini nella Relazione che precede il regolamento per l'applicazione della legge sul quinto, inviterà il Governo a nome della Commissione ad introdurre nel minor tempo possibile nella legge alcune modificazioni, poichè la legge, così come è, non risponde al suo scopo.

Il serpente elettorale.

Essendo la malizia dei lettori col tempo notevolmente aumentata, non è più possibile mettere in circolazione il famigerato « serpente di mare » nemmeno nei tempi di maggiore canicola, quando la depressione nervosa e l'assopimento spirituale facilitano notevolmente il credito alle fanfaluche sul mercato della pubblicità.

Ma in mancanza di quell'ottimo *entremets* che per sì lunga stagione e a scadenza fissa ebbe il merito d'interessare la rispettabile classe dei lettori di giornali, il giornalista sempre sollecito del benessere dei suoi devoti ha pensato a varii altri argomenti del genere; ed uno di questi è appunto il serpente elettorale.

Da tempo, a intervalli infatti, e a preferenza dagli organi dei partiti estremi, si andava ripetendo la notizia che il Ministero pensava *alle* elezioni generali. Seguiva per conto degli organi ufficiosi una smentita e non se ne parlava più.

Il serpente era ridotto alla sua tana.

Ma di questi dì s'ebbe una recrudescenza notevole; evidentemente i colleghi erano a *corto* di notizie e bisognava pur supplirvi in qualche modo.

Però anche stavolta giunge la smentita, e più grave del solito poichè la dà un autorizzato organo del Governo: la *Tribuna*.

Essa dice che la questione della ricomposizione della circoscrizione elettorale politica, secondo gli ultimi risultati statistici, non può determinare sollecite elezioni politiche, mancandone la ragione politica.

« Il Gabinetto Pelloux nel 1900 interrogò il Paese se voleva la reazione, ed il Paese rispose di *no*. Da tale risposta logicamente è derivato il Gabinetto attuale, a cui la Camera, per la forza stessa della sua origine, è rimasta fin qui fedele.

Quale bisogno e sopratutto quale buona ragione pertanto di provocare le elezioni generali se il quesito sul quale queste dovrebbero decidere non è mutato dal 1900 in poi? »

Veramente, queste ragioni della *Tribuna* sono tutt'altro che esaurienti poichè non è precisamente esatto che questa Camera per la forza stessa delle sue origini sia sempre rimasta fedele al Governo.

Prova ne sia che tentò di sbarazzarsene e fu solo la confermata fiducia del Re nei suoi ministri e nel loro programma liberale che valse a mantenere il Gabinetto Zanardelli al potere.

Come non è argomento valido quello delle origini della Camera relativamente alla piattaforma elettorale d'allora, poichè questa — ad onta dell'eloquente risposta data dal Paese col duplicare i suoi rappresentanti d'Estrema sinistra — *non* poteva a meno d'essere sfruttata da chi aveva il mestolo in mano; e gli elementi reazionari ebbero fortuna, e diedero alla creatura l'impronta del creatore.

Adunque, non per questi ufficiosi motivi, ma per una più semplice e quasi.., fatale considerazione, io sommessamente credo non siano probabili le elezioni a breve scadenza: ossia perchè il Ministero - che ancora deve molto mantenere - ha fiducia che la bontà del suo programma gli spiani la via e gli sorregga il cammino anche con questa Camera, mentre è certo che un'altra Camera gli ostacolerebbe la strada e gli taglierebbe le gambe.

E' il destino d'ogni Ministero; d'esser buttato giù dalla Camera di cui egli sorvegliò l'elezione.

E' il destino di Saturno.... alla rovescia.

Per questo *io* credo che il Ministero tarderà a fare le elezioni più che gli sarà possibile. E lo auguro per il compimento del suo programma, per il vantaggio della Democrazia che molto *opportune* riforme attende ancora, per il bene degli umili cui da troppo tempo si continua a promettere invano.

FEDALTO.

L'avvenire in Africa.

Slatin bey, l'illustre compagno di Gordon e del nostro Gessi nel Sudan, che rimase per lunghi anni prigioniero dei Mahdisti, intervistato da un giornalista sulla situazione nel Sudan e sull'avvenire dell'Africa, in generale, così si esprime:

« Il Sudan anglo-egiziano è tranquillo. Mai il Sultano del Darfur minacciò l'invio d'un messaggio a Costantinopoli per chiedere protezione al sultano Abdul-Hamid. Pagò invece l'ultimo tributo e mandò delle proteste di devozione e fedeltà al governatore di Kartum, e ne eseguì gli ordini castigando dei sudditi ribelli.

« Il Kordofan si va rapidamente civilizzando e le poste anglo-egiziane furono moltiplicate nel Sud di quella Provincia. L'influenza del Senussi è molto debole nel Sudan anglo egiziano perchè gli abitanti appartengono ad altre sètte. Del resto mai il Senussi pensò a proclamarsi Mahdi, egli s'accontenta di vegliare a che i mussulmani osservino strettamente le pratiche dell'Islamismo. Il Governo nulla ha da temere da lui.

« Le comunicazioni vanno migliorando fra Sudan e Uganda, grazie alla distruzione dei *sudd* — isolotti di vegetali fluttuanti — sul Nilo ed al mantenimento della viabilità sul fiume. Un servizio di vapori regolare esiste ora fra Kartum e Kennisso ove passeggieri e merci fanno il trasbordo in altro vapore che li porta fino alla frontiera dell'Uganda.

« Il Governo fa ora sgombrare il fiume Djur, affluente del Bar el-Gazal fino a Vau nel Denka, ove fu Schweinfurth nel 1871, per affrettare i traffici e tagliare il costoso e pericoloso trasporto a braccia per la via di terra ».

Secondo Slatin la progettata ferrovia dal Capo al Cairo sarebbe opera vana, per le comunicazioni fra il Nord ed il Sud del continente si possono fare benissimo, con meno pericolo e meno spesa, per le fluviali e lacuali. La ferrovia fra Kartum e l'Uganda costerebbe troppo durante la stagione delle pioggie riuscirebbe inservibile. Sarà invece di grande utilità una linea fra Berber e Suakim non solo per l'importazione e l'esportazione ma altresì per approvvigionare il Sudan di combustibili. Per il Sudan l'automobile sarebbe miglior mezzo di trazione perchè la natura del suolo, specie nel Sudan meridionale, vi si presterebbe. « Per me, aggiunse, garantisco l'esito d'un servizio d'automobili *fra* El-Obedi e il Nilo Bianco, fra il Sennaar e il Nilo azzurro ».

L'uccisione del secondo Musolino.

Altri particolari.

Come fu fatto l'appostamento.

Reggio Calabria, 15. — Eccovi maggiori ragguagli sulla uccisione del brigante Lombardo:

Il brigante Domenico Lombardo dopo i numerosi arresti (circa duecento) dei *suoi favoreggiatori più fidi nonchè di* molti suoi parenti era rimasto addirittura isolato e costretto a chiedere aiuto a quelli che gli stavano d'attorno.

Decise perciò l'altro ieri, trovandosi presso il Bosco di Lamia, in territorio del Comune di Gioia Tauro (Palmi), di mandare il ragazzo Alfonso Albanese presso il medico di Arcuri con un biglieto per chiedergli 300 lire sotto minaccia di morte qualora si fosse rifiutato.

L'arma dei carabinieri, che faceva un attivo e costante servizio di vigilanza nel territorio di Gioia Tauro, saputo tale fatto riuscì a fermare poco dopo il suddetto ragazzo e lo costrinse ad accompagnarli sul posto ove si trovava il brigante Lombardo.

Ieri mattina adunque alle ore 8.30 disposti in appiattamento i carabinieri Greco Pietro e Procopio Giovanbattista, insieme alla guardia campestre Muzzupapa Francesco da Rizziconi, videro passare il bandito Lombardo.

La guardia campestre lo chiamò a *nome*: allora il Lombardo accortosi dell'appiattamento stava per fuggire; ma poscia estratta la rivoltella sparò due colpi in direzione della forza pubblica.

I carabinieri rispondevano subito con parecchi colpi di moschetto rendendo il brigante cadavere.

Entrambi i carabinieri e la guardia campestre, come vi ho telegrafato, rimasero illesi.

Si sono recati prontamente sul posto e vi si trovano tutt'ora il sottoprefetto di Palmi cav. Peri, insieme al capitano dei carabinieri cav. Giulio Dario Paolucci ed il tenente della stessa arma Massara.

Le popolazioni del circondario di Palmi ove scorazzava il pericoloso bandito applaudono alla brillante operazione dei carabinieri.

Il cholera in Egitto.

Londra 15 — Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio dal Cairo dicente che tre soldati furono colpiti da cholera, due dei quali morirono.

Per la clausola dei vini italiani in Austria.

Vienna 15 — Si ha da Pesth: Il *Magyar Wemzet* smentisce ufficialmente la rivelazione del *Magyar Orszag* ieri segnalata circa il compromesso e la clausola dei vini italiani.

Il conte di Torino a Berlino.

Berlino 15. — Il conte di Torino è arrivato oggi da Altengrabow.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 14 — *(Sq.)* — Ritocchi sorezi igienici sanitari conseguenti agli articoli inserti nella *Patria del Friuli* n. 190 12 corr. e 192 d'oggi.

Non per risposta, nè per replica, che non vale la pena d'estenderla, ma per semplice annotazione al corrispondente della *Patria (Foi)*, che si scosse e si eresse a demolire, ed annientare gli argomenti delle *osservazioni ed appunti igienici sanitari* precedentemente pubblicati pure nella *Patria* n. 188 (e sorezi igienici-sanitari del reputato *Friuli* n. 192, gioverà premettere, come nella difesa che pertrattò le opinioni sue emesse, siano poco assodate ne probative, a vantaggiare l'Ufficiale sanitario, di cui si enuncia Paladino.

Risulta architettata con veri arzigogoli, e avviluppata da argomentazioni *zoppicanti. Ne deriva quindi, che se si* menzionò all'Ufficiale sanitario di tenere più aperti un po' gli occhi, al suo magnanimo patrocinatore, corrispondente della *Patria del Friuli*, tornerà utile suggerirvi, di reggersi un po' meglio nel concetto, nello stile e nelle conclusioni, che spaccia qual'oro di coppella, mentre traspare lo spirito di partigianeria.

Ci vogliono ben altro che gli spauracchi, e gli epiteti del *babao*; ci vogliono altro che incensamenti, per abbattere e svisare i fatti più palmari, e d'inoppugnabile realtà.

Si aggiunga, che tornava superfluo avvalorasse quanto avea svolto, e compulsato, ponendo sulla bilancia per spin-

---

18 — APPENDICE AL *FRIULI*.

PRIMO AMORE

di **Jwan Turghenieff**

Versione di FRANCESCO FRANCESCONI

andare a finire nella romanza allora famosa: « Ti aspetto quando il zeffiro soffia », *Ich warte dein, wenn spielend den Zephyr*. Quindi, prendevo a declamare l'apostrofe di Jermak alle stelle, nella tragedia di Chomjakoff; infine tentai anch'io di fare una poesia melanconica.

Avevo trovato le parole che avrebbero chiuso ciascuna quartina: « Oh! Sinaide! Sinaide! », ma non mi riuscì di fare il resto.

Frattanto si avvicinava l'ora del pranzo.

Discendevo la valle attraversata da una *stretta strada sabbiosa che serpeggiava* fra gli alberi e conduceva alla città. M'incamminai per quel sentiero.

Dietro di me si sentiva un sordo scalpitare di cavalli. Mi voltai, e rimasto involontariamente fermo mi tolsi il berretto.

Era mio padre con Sinaide.

Essi cavalcavano una accanto all'altro. Mio padre, piegato in fuori, appoggiandosi alla spalla del cavallo, parlava alla giovine principessa.

Egli sorrideva e Sinaide lo ascoltava in *silenzio*, abbassando gli occhi e stringendo insieme le labbra. Dapprima non vidi che loro; dopo pochi minuti, allo svolto della valle, si mostrò Bjelowsoroff in uniforme d'ussaro, su un focoso destriero.

Il nobile animale scuoteva il capo e sbuffava, ed il cavaliere lo incitava battendo gli sproni.

Io mi tirai da parte.

Mio padre raccolse le redini e si drizzò sulla sella: Sinaide alzò lentamente gli occhi su di lui, e quindi ambedue galopparono insieme.

Bjelowsoroff correva dietro *loro* a rompicollo, facendo, col movimento, risuonare la sciabola.

— Egli è *rosso come un gambero*, pensai, e perchè *ella è così pallida? Ha cavalcato tutta la mattina, ed è* forse pallida per questo!

Raddoppiai il passo e giunsi a casa poco prima dell'ora del pranzo.

Mio padre si era già cambiato di abito, e lavato, fresco, si trovava seduto presso la seggiola di mia madre e le leggeva l'appendice del giornale dei *Débats* con voce sonora; ma la mamma l'ascoltava soltanto molto distratta, e quando mi vide domandò dove ero stato tutta la mattina, ed aggiunse che a lei non piaceva che me ne stessi fuori tutto il giorno, Dio sa dove e con chi.

« Ma io sono stato a passeggiare solo », ero sul punto di rispondere; ma guardai mio padre e senza sapere il perchè tacqui.

XV.

Durante i cinque e sei giorni successivi io non andai quasi più a trovare Sinaide.

Essa *si* faceva annunziare come ammalata; ciò però non impediva che le abituali visite al castello avessero luogo, ad eccezione di quella di Maidanoff che si perdeva d'animo e s'annoiava allorchè non aveva occasione di mostrare il suo entusiasmo.

Bjelowsoroff, rosso, sedeva in un *canto completamente abbandonato*; sulla fisionomia del conte Malewsckj faceva capolino un sorriso veramente spiacevole. Egli era realmente caduto in disgrazia presso Sinaide, ed era divenuto pieno di zelo nel prevenire i desideri della vecchia principessa; l'accompagnò perfino con una carrozza da nolo dal Governatore generale.

Ma questa gita non aveva approdato a nulla e per Malewsckj sorsero nuovi dispiaceri.

Gli si era ricordata una certa storia cogli ufficiali *dell'armata*, ed *egli era* stato costretto dire a sua giustificazione, che a quell'epoca era giovane e inesperto.

Luschin veniva due volte al giorno, ma non si tratteneva a lungo.

Dall'ultimo nostro *colloquio* io lo temevo un po' e, nel medesimo tempo, sentivo per lui una sincera simpatia.

Un giorno venne con me a passeggiare nel giardino Neskutschni e fu molto amabile e gentile; mi insegnò i nomi e le particolarità di diverse specie di erbe e di fiori, e quindi, ad un tratto, battendosi la fronte, esclamò:

— Ed io, pazzo, credevo che essa fosse una civetta! Probabilmente lo è per chi desidera sacrificarsi.

— Che cosa intendete di dire? domandai.

— Non ve lo dirò, rispose *bruscamente* Luschin.

Sinaide mi evitava sempre; la mia presenza, cosa che io non potevo a meno di rimarcare faceva una spiacevole impressione su di lei. Suo malgrado s'allontanava da me.... suo malgrado! ecco ciò che mi *dispiaceva* di più.

Ma non c'era *da* farci nulla. Io mi studiavo di non trovarmi sotto i suoi occhi e la *osservavo* soltanto da lontano, ciò che non sempre però mi era *concesso. Era avvenuto in lei qualcosa* d'incomprensibile; il suo volto ed il suo contegno erano cambiati.

In una quieta serata calda, in ispecial modo mi dette nell'occhio questo cambiamento.

Io sedevo sopra un basso sedile sotto un ampio fogliame di sambuco.

Amavo questo cantuccio: di là potevo vedere le finestre di Sinaide.

Al di sopra della mia testa un uccellino svolazzava inquieto sul fogliame oscuro; un gatto grigio, dopo che ebbe stirato il dorso, corse cautamente in giardino, e i primi grilli cominciarono il loro canto monotono non appena all'intorno la luce fu del tutto scomparsa.

Io sedevo, guardando la finestra ed aspettavo domandandomi se si sarebbe aperta; poco dopo, infatti, si aperse ed apparì Sinaide.

Portava un vestito bianco, e lei stessa, il suo volto, le sue mani, le sue spalle, tutto sembrava bianco.

Rimase lungo tempo immobile, e i suoi occhi, coperti da folte sopracciglia riudite, guardarono a lungo, fissi ed immobili.

Io non avevo mai osservato in lei un tale sguardo; quindi serrò violentemente le mani e se le premette sulle labbra e sulla fronte; ad un tratto, poi, gettò indietro sulla nuca i capelli, scosse il capo, lo piegò in basso e chiuse la finestra.

(Continua).

geria a tracollo, opinati e affermazioni sue personali, arrogandosi da grande Arcade, di propalarli, e proclamarli qual verdetto pubblico.

Spicca l'arbitrio per la leggerezza a cui si lasciò andare, senza barlumi di *riflessione*, nell'enfasi di ribattere, ciò che gli urtò i nervi, e non s'acconciava col fascino della sua impancatura!...

Tale modo di trattare le cose è di nuovo stampo, per non dire assurdo; poichè basta un po' orientarsi, per comprendere, come per quanto è di pubblico diritto ed appartenenza, sia imposto e reclamato il concorso plebiscitario popolare.

Se a questo si fosse ricorso o si avesse a ricorrere, si è da dubitare che la bilancia non penderebbe a suo favore, nè della causa che tratta, e meno poi ad accogliere ed approvare le sue convinzioni.

Necessitano a corredo alcuni schiarimenti a toglierlo un po' dall'offuscamento, e dalla foga precipitosa, e furente di articolare, come dicono i Francesi, colpo sopra colpo. Se frustaneo non importa, basta pascersi d'illusioni!

Il nuovo articolo che produsse nella *Patria del Friuli* d'oggi coll'anatema e coll'analisi sua sesquipedale da artista da pennello calza a *proposito*.

La *Patria del Friuli*, di cui non so se possa menar vanto per esserne corrispondente, non si comportò adeguatamente nel prestarsi *all'inserzione* dell'articolo trasmessogli, del quale ne eliminò la parte massima, *restringendolo*, secondo le proprie opinioni e indirizzo politico e inserendovi solo alcuni brani staccati.

E questo per l'impaziente furia del suo corrispondente, di schiacciare e rintuzzare colle sillabe il complesso della pubblicazione del giornale *Il Friuli*, lo portò ad inciampare in un'anacronismo.

Verificatasi la mutilazione quasi totale che *adottò la Patria*, ad evitare interpretazioni non esatte, e per offrire i dettagli completi, si ebbe a ricorrere al riputato *Friuli*, che senza riserve *fu cortese della pubblicazione integrale*.

Così ogni inceppamento, e dissensione elisa, restano ribadite le mende annunziate sull'igiene e sanità pubblica, non immaginate nè inventate.

Per non scoperchiare avelli e sollevare altri veli, poniamo fine, lasciando al *Foi*, di *sbizzarirsi* quanto più ne aggrada, intonandogli « *che questo fia suggel che ogni uomo sganni* » statuendo di non punto più seguirlo, nelle sue non magistrali, nè imparziali confutazioni ed apprezzamenti.

Cividale, 15. — **Teatro.** — Domani sera al Teatro Sociale, per cura della bravissima compagnia drammatica Servi, e per gentilezza d'alcuni dilettanti si rappresenterà *Sara Felton*, indi lo scherzo comico *Congresso Geografico* del nostro concittadino avv. Carlo Podrecca.

Il lavoro, dalle prove a cui assistetti, viene interpretato brillantemente anche per parte dei Cividalesi e la serata lascia sperare in un buon successo finanziario a favore della Compagnia. Speriamo che i Cividalesi accorrano in buon numero ad onorare l'autore, i dilettanti, e per dar segno ancora di simpatia alla Compagnia Servi, che egregiamente diretta dall'esimio artista Pilade Caiani, diede sempre buona prova di sè.

Codroipo, 15 — **Teatro.** — *(Agostinis)* E' giunta testè la sociale Compagnia di canto di Pietro Boldrini. Questa sera nel salone dell'Albergo « Leon d'oro », darà la prima rappresentazione con l'opera il *Trovatore*.

Veramente si desiderava qualche trattenimento per rompere la uggiosa monotonia che qui sovranamente aleggia.

Speriamo che il pubblico accorra numeroso allo spettacolo, ed auguriamo alla Compagnia quattrini in abbondanza.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Domenica 17 agosto — *Motta di Livenza*.

Lunedì 18 id. — Azzano X, Buttrio, Maniago, Pasian Schiav., Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, *Vittorio*, *Ajello*, *Pieve di Cadore*, *Motta di Livenza*.

Martedì 19 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 20 id. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, *Monfalcone*, *Oderzo*.

Giovedì 21 id. — Sacile, *Portogruaro*.

Venerdì 22 id. — *Conegliano Vittorio*.

Sabato 23 id. — Pordenone, *Motta di Livenza*, *Belluno*.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Consorzio Esattoriale di Pasian Schiavonesco

per il decennio 1903-1912.

Avviso di concorso

per la nomina sopra terna dell'Esattore comunale del suddetto Consorzio.

Viste le deliberazioni 24 o 26 luglio p. p. della legale Rappresentanza del Consorzio esattoriale di Pasian Schiavonesco;

Visto il Decreto Prefettizio 10 agosto corrente n. 19621 Div. I con cui sono approvate le dette deliberazioni;

Visto l'art. 9 del Regolamento approvato con R. Decreto 10 luglio u. s. N. 296 per la riscossione delle imposte dirette.

Il Presidente della Rappresentanza consorziale

Notifica:

1. Ogni aspirante alla nomina di Esattore dovrà presentare la sua domanda in carta bollata diretta al Municipio di Pasian Schiavonesco con residenza presso la Segreteria Municipale di Udine non più tardi delle ore 8 pom. del giorno 20 agosto corrente corredata:

a) Da scheda suggellata contenente l'offerta in diminuzione dell'aggio indicato nella sottoposta tabella, avvertendo che la *maggiore diminuzione dell'aggio* non vincola la Rappresentanza ad avervi riguardo nella formazione della terna e nella nomina; e che non saranno ammesse offerte portanti frazioni di centesimi;

b) Da una dichiarazione autentica che, ove la nomina cadesse sull'aspirante, egli l'accetta per il decennio 1903-1912 alle condizioni stabilite dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette dal regolamento approvato col R. Decreto 10 luglio 1902 n. 296, dai regolamenti e decreti relativi alla tassa di fabbricazione e di vendita degli spiriti, sulle polveri, sul consumo del gaz luce e dell'energia elettrica nonchè dai *decreti ministeriali concernenti i capitoli normali* e la tabella delle spese per gli atti esecutivi. — Inoltre l'Esattore è obbligato di osservare i capitoli speciali di cui si riportano le condizioni essenziali;

c) Dalla prova di aver fatto nella Cassa Comunale a garanzia dell'offerta il deposito in denaro o in Rendita pubblica dello Stato al corso di borsa corrispondente al due per cento della somma annuale presu ta a riscuotersi;

2. Non possono concorrere alla nomina quelli che si trovino in uno dei casi di incompatibilità contemplati dall'art. 14 della legge 19 giugno 1902 n. 181.

3. Le *offerte* per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura.

4. Le spese di contratto, della cauzione, e quelle di stampa e inserzioni stanno a carico del nominato.

5 I depositi fatti a garanzia dell'offerta, eccetto quello dell'Esattore nominato, *sono* restituiti appena ultimate le operazioni di nomina da parte della Rappresentanza consorziale.

6. La nomina è di competenza della Rappresentanza del Consorzio sopra terna proposta dalla speciale delegazione della Rappresentanza stessa, salvo l'approvazione del R. Prefetto.

7. Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della nomina, il nominato sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nel preciso ammontare di lire centododicimila e cinquecento (L. 112,500) la cauzione definitiva in beni stabili, o in Rendita pubblica italiana; o in titoli garantiti dallo Stato nei termini e nei modi stabiliti dall'art. 17 della legge nonchè dal relativo regolamento.

8. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono ostensibili presso la Segreteria municipale di Udine nelle ore d'ufficio, la legge, il regolamento, i decreti, i capitoli normali e i capitoli speciali riferentesi all'esercizio di detta esattoria.

Comuni componenti il consorzio esattoriale: Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Feletto Umberto, Tavagnacco, Reana di Roiale, Pradamano, Pozzuolo del Friuli, Campoformido, Pagnacco, Moretto di Tomba, Pasian di Prato e Martignacco.

Aggio sul quale è aperto il concorso. Per ogni e qualunque esazione di somme: L. 1.30 0|0. Lire una e trenta centesimi per ogni cento lire di riscossione. Nessun aggio è dovuto all'Esattore per le somme indicate all'art. 5 del Regolamento e art. 13 dei capitoli speciali.

Deposito per concorrere alla nomina: L. 9,638.45.

Annotazioni: L'Esattore è incaricato *del servizio di cassa dei Comuni consorziati*;

Per la riscossione delle entrate comunali l'aggio è uguale a quello fissato per la riscossione delle imposte dirette e tasse.

Dovrà inoltre assumere il servizio di Esattore e di *Cassiere dei seguenti* Corpi morali, avvertendo che la cauzione è compresa in quella principale suesposta:

a) Consorzio Torre, sponda destra;
b) Consorzio Rojale.

Pasian Schiavonesco, 13 agosto 1902.

Il Presidente della Rappresentanza Consorziale
L. VENIER-ROMANO.

Municipio di Lestizza.

IL SINDACO DI LESTIZZA
rende noto

che dal 16 fino alle ore 12 meridiane del giorno 25 agosto corrente, rimane aperto il concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria consorziale dei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Castions di Strada, pel decennio 1903-1912, sulla base dell'aggio di lire 1 50 per ogni 100 lire di versamento d'imposte.

Deposito provvisorio lire 2953.54.
Cauzione definitiva lire 36800.

Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa Segreteria municipale.

Lestizza, 15 agosto 1902.

Il Sindaco ff.
Tavano.

S. Vito al Tagliamento.

Sino alle ore 12 del 22 corr. è aperto il concorso per terna all'appalto dell'Esattoria Consorziale per il decennio 1903 1912 *sulla base dell'aggio di* lire 1.50. Il servizio di cassa è affidato all'Esattore Deposito a garanzia delle *offerte* L. 8658 62 Cauzione definitiva L. 134.100.—

S. Vito al Tagliamento, 15 agosto 1902.

Il Sindaco Presidente del Consorzio
Dott. *Pio Morasutti.*

Il Sindaco di S. Daniele

rende noto

che dal 17 fino alle ore 16 del giorno 23 agosto corr., rimane aperto il concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria Consorziale dei Comuni di Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Moruzzo, Ragogna, Rive D'Arcano, San Daniele, San Odorico e San Vito di Fagagna, pel decennio 1903-1912 sulla base dell'aggio unico di lire 1 20 per ogni 100 lire di *versamento*.

Deposito provvisorio L. 8563 34. Cauzione definitiva L. 86609.00.

Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa Segretaria Municipale.

S. Daniele, 16 agosto 1902.

Il Prosindaco
Cedolini.

Avviso di concorso per terna all'Esattoria Consorziale di Gemona.

Dal giorno 15 sino alle ore 18 del giorno 22 agosto corrente è aperto il concorso per terna all'appalto dell'Esattoria Consorziale del Mandamento di Gemona pel decennio 1903-1912 sulla base dell'aggio di lire 2,52 per ogni 100 lire di versamento coll'obbligo del non riscosso come riscosso.

Le offerte, *in bollo da lire* 1.20 ed in piego suggellato, dovranno essere corredate della prova di aver eseguito il deposito a garanzia di L. 7000.

La cauzione definitiva in numerario *od in titoli dello Stato*, e da questo garantiti ed anche mediante ipoteca su beni stabili ammonta a L. 92200 00.

Per altre informazioni rivolgersi alle Segreterie dei Comuni interessati.

Gemona, 15 agosto 1902.

Il R.° Commissario
A. Piotti.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 17, S. Eusebio. Lunedì, 18, S. Agapito.

×

Effemeride storica. — *16 agosto 1381.* — **Crociata contro quelli di Caporetto.** — (*Per notizie veggasi Forumjulii numero* unico del 1886, pag. 6).

17 agosto 1606.

Giovanni de Notari. — Fu giureconsulto famosissimo. Si ha che venivano a Udine, da Milano e altre città lontane per prendere da lui consiglio in cause gravissime. Nel 1571 fu richiesto alle *difese della Repubblica Veneta* in una difficoltà per confini che avevasi con l'Arciduca d'Austria Fu sepolto in Udine nella Chiesa di S. Francesco della Vigna. Con esso finì la *sua famiglia* in Udine. — Dà cenno biografico di lui il Capodagli: *Udine illustrata* pag. 344 volume I (che poi è unico), pubblicato a Udine nel 1665.

Veggasi in quarta pagina: *Teodoro De Luca.*

Su e giù per Udine.

DI UNA NECESSITÀ.

Nell'appendice del *Friuli* del 19 giugno a. c. n. 146, sotto il titolo « *I preti e l'igiene* » sono riportati alcuni brani, tolti dal *Corriere sanitario*, da cui emerge la splendida campagna iniziata e condotta con lodevolissimi risultati, d'accordo colla cooperazione del medico condotto dal parroco di Castalta, per il risanamento fisico delle pecorelle *affidate alla sua cura, contemporaneamente* al risanamento morale.

E' un esempio di vera carità che merita sia considerato ed imitato da tutti i medici e da tutti *i reverendi che esercitano* la loro missione con vero sentimento di umanità.

Il buon senso del popolo non tarderà certo a riconoscere che i suoi migliori amici sono coloro che si adoprano con cuore per combattere le malattie infettive, fonte di tanta infelicità e di tanta miseria, e contro la scrofola, la sifilide, la pellagra, la malaria e ciò che vale quanto tutto assieme queste malattie la *tubercolosi*, veri flagelli dei lavoratori, per i quali spendono le più amorose cure.

Però di questi esempi non mancano nella nostra p ovincia, ed oggi ne segnaliamo uno palpitante di attualità.

*

Questa notte partono per Grado da Martignacco 30 piccoli e grandi bisognosi di bagni di mare!

Questa spedizione venne organizzata e preparata dal medico dott. Grillo, aiutata dal Municipio e da una *raccolta di denaro fatta in paese*.

Il dott. Grillo era medico a Pantianicco, villaggio con circa 1000 abitanti.

In quel paese erano molti casi di scrofola, di tubercolosi, con glandule, piaghe ecc.

Visto che queste malattie erano ribelli alle solite medicine, e persuaso che i soli bagni di mare avrebbero potuto giovare a questi infelici, d'accordo col *cappellano sac. Giuseppe Da Ponte* anima *generosa*, già da *qualche anno* riuscì a inviare una ventina e più di individui ai bagni di Grado. Egli vi si recava per stabilire alloggio, somministrazione viveri, ecc.

Nominato a Martignacco medico condotto, continua quest'anno la benefica opera e riuscì a inviare al mare appunto 30 individui: dico *trenta*.

Il bello è che il capellano Da Ponte, che sia benedetto! partito il dott. Grillo, continuò, ed ha già mandato a Grado 22 individui di Pantianicco, che sono anche ritornati.

Quali esempi!

Ma Grado è ormai un sito di lusso e va diventando impossibile per la povera gente; c'erano fino a 3000 bagnanti; il dott. Grillo e il sac. Da Ponte riuscivano a mandarvi i loro clienti a lire 17,75 l'uno; ora quei della presente spedizione costano 30 lire, e in seguito le condizioni saranno più *gravose*.

Perchè non si pensa ad utilizzare una delle nostre spiaggie? Villacaccia? Porto Lignano?

— Oh! la malaria. — Ma questa esiste nella Laguna, non a Lignano, dove c'è uno spazio che dispensa dal ritornare a Marano, e dove si possono piantare baracche, capanne, padiglioni ecc.

La questione della malaria è ormai decisa dalla scienza.

Uscendo al levare del sole e ritirandosi al tramonto, non vi sono più pericoli.

Per la notte la *difesa contro la fatale zanzara è ormai assicurata* mediante le reti metalliche.

Ci pensi la democrazia che ha per primo dovere la salute del popolo; ci pensi qualche imprenditore.

Vi sono tante malattie per le quali i medici dicono: — per voi non vi è altro rimedio che i bagni di mare.

Se Martignacco ha trovato 30 bisognosi di mare, Udine ne dovrebbe mandare 300, invece non *manda* che i bambini della Società protettrice dell'infanzia.

Avendo un sito proprio, senza stabilimenti, senza lussi, i bagnanti si potrebbero inviare con mitissima spesa.

Pantianicco e Martignacco lo provano coi fatti. Pensiamoci.

G. L. P.

Per le Case Operaie.

Le Commissioni nominate dalla presidenza per la costruzione delle case operaie costituirono nel proprio *seno* le cariche che riuscirono così:

La Commissione tecnica nominò a presidente il cav. *G. B.* Rizzani ed a segretario l'ing. Cudugnello — la statistica il dott. G. B. Romano presidente e il maestro *Enrico Bruni* segretario la tecnica o legale a presidente l'avv. Schiavi ed a segretario il rag. Vittorio Botussi.

Le feste di ieri.

Il tempo.

La buona stella sotto i cui auspici l'Unione Velocipedistica Udinese ha svolta tutta la sua attività nell'organizzare e nel dirigere quest'anno gli spettacoli d'agosto, ha voluto arridere completamente alla sorte di essi ed ha decisamente protetto dalle insidie del tempo, *l'opera assidua e geniale di chi ha saputo* fare veramente le cose per bene.

Il tempo voleva fare uno di quei soliti dispetti di cui fu prodigo quest'anno,

Dal mezzogiorno si coperse di nuvolaglia minacciando ad ogni tratto la pioggia.

Verso le 4.30 il rombo del tuono e qualche guizzo di lampo, annunciava il temporale. Un vento di scirocco parve sostenere la pioggia che in poche goccie era già cominciata a cadere.

Ma fortunatamente tutto si ridusse a a privare non sgradevolmente del bacio ardente del sole lo splendido e sempre magico spettacolo del popolo assiso sul *fianco verde del colle* così da coprirne ogni rilievo ed ogni sinuosità in fantastici aggruppamenti e invadente l'ampio giardino e gremente le tribune.

Continuò fino a tarda ora la minaccia d'un acquazzone dalle nubi nere e brontolone; ma non fu che minaccia e così anche il festival ebbe il suo completo svolgimento.

Il concorso.

Già numeroso alla mattina, nel pomeriggio divenne imponente.

Sulle vie e sulle piazze centrali una vera fiumana di popolo s'aggirava, e dai d'intorni della città continuava ad affluire gente a piedi e in carrozza.

Nell'appressarsi delle 16 — *ora* fissata per la Tombola, la piazza Umberto I cominciò ad affollarsi.

La tombola.

Nel palco delle autorità dove sarà estratta la tombola cominciarono ad arrivare le personalità, diremo, ufficiali.

Notiamo alla rinfusa: gli assessori Driussi, Pignat e *Cudugnello*, il dott. Marzuttini, Ettore Spezzoti, cav. Romano, presidente della Congregazione di Carità, il collonnello del 12° cavalleria (Saluzzo), l'ispettore urbano Ragazzoni, i membri del Comitato dell'Unione Velocipedistica, rag. Driussi, avv. Tavasani, De Pauli Alessando, Minisini, juniore, ed altri cui ci sfugge il nome.

Le cartelle vendute furono 4387.

Alle 4.40 uno squillo di tromba annunzia l'estrazione del primo numero il 30; l'estrazione segue poi con sollecitudine, perchè la pioggia pare imminente e sortono il 27, 5, 55, 67, 47, 39, 26, 2, 58, 51, 85, 78, 24, 68, 90, a questo punto, al sedicesimo estratto, s'ode una voce: *cinquina* e dopo pochi istanti sale alla tribuna il tessitore *Da Ros Antonio* di Udine, operaio allo stabilimento Lescovich, che dopo verificata la cartella viene dichiarato vincitore.

Lo strillone annuncia il *pagabile* e la *banda* cittadina suona una marcia.

Segue l'estrazione, ed in questo momento parecchie ombrelle sono già aperte perchè grosse goccie d'acqua cominciano a cadere; ma subito cessano e gli ombrelli *rientrano*. *Si* estraggono il 12, 75, 61, 34, 9, 7, 57, 54, 29, 52, 60, 19, 89, 41, 46, 89, 45, 11, 16, 72, 40, 53, 23, 43, *tombola* si urla da una voce ed un operaio affannato viene alla tribuna.

Egli è *certo Carpani Guglielmo* facchino ferroviario esterno, che viene proclamato *vincitore* e la tombola fatta col 40° estratto viene dichiarata *pagabile*. Applausi, fischi ed una marcia musicale.

Sono le 5.5.

Vengono poi estratti il: 49, 73, 82, 36, ed una voce femminile *grida tombola*. E' quella della levatrice *Teresa Cappellaris* abitante in Sottomonte, *che sorridente e tranquilla sale* nel palco fra le grida assordanti ed i fischi. Anche questa seconda tombola è proclamata *pagabile*.

Sono le 5.10 e *quell'onda* di popolo comincia ad abbandonare la pista dove devono seguire le corse dei cavalli.

L'arcobaleno.

Intanto gli animi sono sempre sospesi per la pioggia imminente, ma ad un tratto a levante e precisamente sopra il palazzo del Tribunale, appare l'arco baleno, troncato a metà dalle nuvole. Ma basta perchè gli animi si rasserenino, e si dica, «non piove più».

Le corse.

Sgombrata la pista fervono le ultime disposizioni per le corse dei cavalli.

La Commissione-Giuria è costituita dai signori Frangipane Luigi, Pepe,

Perusini, Fornara, Tremonti, Paulozza, Gropplero Uldérico, Rizzani, Celotti L. Luzzi, Colloredo Cesare.

Al traguardo: Minisini; *juniore Starter cronometrista:* De Paoli Alessandro.

I corridori sono divisi in tre batterie.

Della prima, all'ultimo momento si ritira il n. 4 la cavalla baja *Bisca* di E. Galanda, e corrono il n. 1, cavalla baio-scuro *Diaconella* di Sbuelz Giovanni guidata da Anzil *Manlio*; il n. 2 cavalla baia *Pausania* di Bertuzzi dott. Giuseppe guidata da N. N., ed il n. 3 cavallo grigio *Pluto* di Emilio Galanda e dallo stesso guidato.

Alle 5.40 si dà il segnale della partenza.

Arriva 1.o *Pluto*, 2.o *Pausania*. *Diaconella* al secondo giro per rottura di una cinghia del finimento si ritira e viene condotta a mano fuori della pista.

Della 2.a batteria, corrono il N. 5, cavalla storna *Banda* di Franzolini Valentino e guidata da Weberschütz Enrico; il N. 6 cavallo baio scuro *Pin* di Masotti Francesco e guidato da Piutti Luigi; il n. 7, cavalla morella *Bela* di Pesante Vittorio guidata da Filippi Giovanni; il n. 8, cavalla grigia *Iole* del marcese Massimo Mangilli e da lui stesso guidata.

Arriva 1.o *Iole*, 2.o *Banda* e 3.o *Pin*, il n. 7 è fatto segno ad una generale e ripetuta fischiata, ma il guidatore continua imperterrito la sua rotta ed ai fischi assordanti risponde con dei saluti levandosi il berretto e provocando l'ilarità.

Della terza batteria, corrono il n. 9 - Cavalla baja *Speranza* di Gius. Steffanutti Gritti; il n. 10 - cavalla baia scura *Alda* di Del Negro Gius. da lui guidata: il n. 11 cavallo bajo *Blitz* del dott. Ettore Sachs e dallo stesso guidato, il n. 12 cavallo grigio chiaro *Nino* di Gius. Morandini guidato da Gregnano Antonio.

Arriva 1.o *Alda*, 2.o *Blitz* e 3.o *Nino*. La *Speranza* è accolta da fischi.

Dopo un breve intervallo, in cui i commenti del pubblico sono svariatissimi, segue la corsa *decisiva* nella quale corrono i *primi* e *secondi* arrivati delle 3 batterie, e cioè *Pausania*, *Pluto*, *Banda*, *Iole*, *Alda* e *Blitz*.

Vinse il primo premio, L. 600 *Iole* di Mangilli march. Francesco. — Secondo L. 400 *Blitz* di Sachs dott Ettore — Terzo L. 300 *Banda* di Franzolini Valentino — Quarto L. 200 *Alba* di Del Negro Giuseppe — Quinto L. 150 *Pluto* di Galanda Emilio — Sesto L. 100 da *Pausania* di Bertuzzi dott. Giuseppe.

Segue la consegna ai vincitori dei gonfaloni — ammiratissimi dal pubblico, e che furono durante l'estrazione della tombola e durante le corse, oggetto di attenzione.

Essi, come abbiamo detto l'altro ieri furono confezionati dalla ditta Fratelli Lorenzon al *Chic Parisien* e decorati dal bravo pittore concittadino Vincenzo Mattioni.

Sono le 6.30 e senza che il più piccolo incidente venga a turbare lo spettacolo la gente sfolla e si riversa in città affollando, le vie, e gli esercizi pubblici.

Il totalizzatore.

Funzionò discretamente però senza soverchio interessamento.

Il festival.

Verso le 9 il Giardino grande si ripopola. Nel recinto interno è stata costruita un elegante piattaforma per il ballo pubblico dove l'orchestra del maestro Verza suona il ricco e noto repertorio.

Il concerto.

La fanfara del 12° cavalleria gentilmente concessa dal colonnello comandante applauditissima diede un concerto musicale. Venne chiesto ed ottenuto il bis della «Serenata alla Regina» e della marcia popolare «Villotte Friulane».

I fuochi.

Alle ore 9.10 una *bomba* da il segnale dello spettacolo pirotecnico. Il bravo *Meneghini di Mortegliano* s'è fatto onore. Il pubblico applaudì freneticamente ad ogni nuova variazione. Ammiratissimo il trasparente *Stemma di Udine*.

Il ballo.

Animatissimo il ballo, nella piattaforma gremita di elegante e balda gioventù sempre pronta alle danze, di vaghe e gentili signorine sempre suggestive e liete di essere trascinate nei vortici del waltzer, e nell'armonia delle polke e delle mazurke.

L'effetto di quella folla danzante, variopinta era veramente magico.

Le danze si protrassero animate fino dopo le 3 ant., nonostante la pioggia che cominciò alla 1.30.

I chioschi restaurant.

Assunti dalla Cooperativa operaia di consumo, i due chioschi per il servizio di restaurant e birraria furono sempre affollatissimi.

Il servizio procedette inappuntabile ed i prezzi punto esagerati.

La città fu animatissima si può dire tutta la notte, ed in tutti era generale la soddisfazione di una bella ed allegra giornata trascorsa.

L'esito degli spettacoli ha pienamente corrisposto alle aspettative e l'Unione Velocipedistica Udinese l'audace ispiratrice ed organizzatrice di essi può andarne proprio superba.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore,

Confermando pienamente la pubblicazione fatta giovedì scorso nel giornale il *Crociato* sull'aggressione commessa dal dott Gracco Muratti in confronto della mia persona, dichiaro di sporgere contro di questi querela e di non rispondere alla Sua lettera pel rispetto ad un mio superiore.

Di Lei

Udine, 16 agosto 1902

umilissimo
Zanella Francesco.

Le condizioni dell'avvocato Plateo. Ci telegrafano da Paluzza 16 ore 9: *(Z)* Avv. Plateo fu iersera cambiato di letto e il miglioramento si accentuò. Alimentazione progredisce. Notte buona.

L'apertura della caccia si è compiuta ieri con abbondanti prese. Molte quaglie furono uccise e la stagione si presenta promettente.

Per festeggiare tale inizio ieri sera si riunirono a cena nel noto magazzino vini del simpatico Giovanni Anderloni in Via Aquileia, alcuni cacciatori assieme ad altri buontemponi. Squisiti gli uccelli; vino eccellente, servizio inappuntabile: ecco la cronaca della serata o l'allegria regnò sovrana.

La parrocchia del Ss. Redentore in festa. Sappiamo che domani mattina prenderà possesso della parrocchia del Ss. Redentore don Giuseppe Lepore nominato tempo addietro parroco. Per tale occasione vi saranno alla mattina e nel pomeriggio grandiose funzioni religiose a piena orchestra e canto.

Alla sera, grandiose... luminarie per le vie della parrocchia.

Tiro a segno. Domani nel campo di tiro dalle ore 7 alle 9 e mezza esercitazioni a metri 300.

Ringraziamento.

Paluzza, 16 agosto 1902.

Arnaldo Plateo migliora, l'animo nostro si risolleva e sorge in noi la speranza che possa rimettersi in salute.

Ora il nostro primo sentimento è quello della più viva gratitudine per quanti prodigarono e prodigano le cure più premurose e più intelligenti, affettuose, al caro malato, e specialmente al dott. Giuseppe Bertolissi, medico comunale di Paluzza, al dott. Giuseppe Bertuzzi, medico in Lestizza, al dott. Liuzzi medico in Piano d'Arta, al parroco di Paluzza don Giuseppe Kratter, al dott. Emilio Monici, che valendosi del suo automobile facilitò l'apprestarsi di ogni soccorso, al cav. Brunetti, al sig. Nascimbeni che per l'ufficio postale e telegrafico, si prestarono fuori orario; al farmacista sig. Copilli, persone tutte che dimostrarono in ogni modo quale fosse il loro animo, il loro cuore.

Gratitudine noi proviamo e vivissima per la contessa Lucia Caratti, infaticabile, amorosa infermiera, e per la signora Teresa Antonini, altrettanto preziosa ausiliatrice; ma il nostro labbro, la nostra penna non possono esprimere invero quanto siamo lor grati della assistenza che prodigano e di quanto fanno per il nostro Arnaldo e per confortarci; è necessità, s'accontentino di sentirsi dire: grazie, grazie.

Non possiamo fare a meno di rivolgere pure una calda parola di ringraziamento all'albergatore Moser Giuseppe e consorte, per le attenzioni loro e premure di ogni genere, prodigate sino dal primo momento in cui venne accolto nel loro Albergo alla Posta il cav. Plateo, e che tuttodì continuano infaticabili a prodigare per far sì che nulla manchi allo stesso, e gli sia sollecitamente apprestato anche di notte.

Ringraziare vorremmo tutti coloro, autorità, amici, conoscenti, cittadini, che divisero le nostre ansie, e dimostrarono interessarsi alla sorte del nostro congiunto; ma essendoci impossibile il farlo, perchè le attestazioni sono in tal numero da rendere facile qualche dimenticanza, il sottoscritto, anche a nome di tutti i parenti, con grato animo, a mezzo di questo giornale, porge a tutti le più vive grazie.

Avv. Nicolò Zanutta

Tramvia Udine-S. Daniele.

La Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele, si pregia portare a conoscenza del pubblico che, a datare dal giorno 17 c. m. *in via di esperimento* sui treni in partenza da Udine, in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, saranno distribuiti speciali *biglietti andata-ritorno in seconda classe a prezzo ridotto* per le seguenti destinazioni:

		e ritorno
Udine P. G.	- Torreano	L. 0.60
»	- Martignacco	» 0.80
»	- Fagagna	» 1.—
»	- S. Daniele	» 1.50

compresa la tassa di bollo.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domenica 17 agosto dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia "Militare" — Baudonch
2. Mazurka "Da lontano" — Farlatti
3. Fantasia "Traviata" — Verdi
4. Waltzer fantastico "Il passaggio della Posta" — Condotta
5. Pot-pourri "Rigoletto" — Verdi
6. Polka "Elena" — Medugno

Le scuole tecniche industriali. Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

«L'aggiunta di classi con indirizzo agrario, o commerciale o industriale, a seconda delle esigenze locali, ai corsi ordinari delle scuole tecniche, fu consentita *in via d'esperimento*: e può dirsi che l'esperimento abbia dato buona prova se si considera che dove furono specializzati i corsi della scuola tecnica essi sono stati ancora conservati.

Agli insegnanti «speciali», poi si è provveduto per quelli nelle classi aggiunte ai corsi ordinari, affidandoli cioè a professori supplenti con retribuzioni proporzionate al numero delle ore settimanali di lezioni. Nè sarebbe possibile convertire tali retribuzioni con stipendi od assegni «fissi», perchè occorrebbe a tal uopo un apposito disegno di legge, che non tanto facilmente potrebbe ottenere la approvazione del Parlamento e che sarebbe inoltre intempestivo in vista d'un progettato riordinamento generale dell'istruzione secondaria.

LE TRUFFE ALLA SPAGNUOLA.

Tutti i giornali hanno raccontato l'avventura toccata a quel Pellegrini, scultore di Massa Carrara, che recatosi a Barcellona con la lusinga di concludere un grosso affare, rimase invece vittima di alcuni truffatori, i quali in *cambio di 6000 franchi buoni, gli rilasciarono* uno *chèque* falso di 25 mila lire sulla Banca d'Italia.

E' stato osservato come gli imbroglioni di Barcellona appartengano alla famosa cricca che da tanti anni, per posta, commette le cosi dette truffe alla spagnuola.

Tutti dovrebbero sapere in che cosa consistono tali truffe, ma dal numero delle persone che cadono continuamente in trappola, si vede che non si leggono abbastanza attentamente i giornali.

Le truffe consistono in questo: un preteso *colonello*, generale o uomo politico, scrive a Tizio una storia che con qualche variante è quasi sempre la stessa: egli, *colonnello*, generale, deputato, si trova detenuto perchè è stato scoperto un complotto politico di cui faceva parte.

Prima di essere arrestato ha avuto però — egli dice — l'opportunità di nascondere una valigia o una cassetta di ferro contenente i fondi della *cospirazione*. Egli insegnerà a Tizio il luogo preciso in cui si trovano i quattrini, e glieli regalerà purchè Tizio stesso anticipi prima i fondi per levare da un monastero la figlia del colonello, o per altra opera consimile.

Il barcellonese insomma (tali lettere provengono per lo più da Barcellona), offre al Tizio di guadagnare ventimila franchi netti anticipandone da tre a seimila, in pochissimi giorni. Il medesimo barcellonese non ha riguardo di scrivere spesso che si tratta di denari provenienti da una appropriazione indebita, o da un furto.

Ora quello che noi vogliamo osservare è questo: le persone che si fanno mangiare i denari in codeste cosidette truffe alla spagnuola, non meritano alcuna compassione, poichè per avidità di denaro, esse erano disposte a rendersi complici di una azione poco delicata, e, nella migliore ipotesi, di una appropriazione indebita.

I truffati sono più numerosi di quanto si crede. La maggior parte di essi, quando si accorgono del tiro birbone che è stato loro fatto, se ne stanno zitti per non avere, oltre il danno, anche le beffe. I nostri uffici di polizia — compreso quello di Udine — posseggono a fasci le lettere da Barcellona, coi *falsi documenti annessi, con cui si* pescano i merli.

Sembra assodato che tali lettere partano da una associazione di condannati, con la complicità del personale custode delle carceri. Sono parecchie diecine di migliaia di lire ogni mese che i sedicenti generali o colonelli spagnuoli estorcono da minchioni d'Italia e di Francia, facendo loro intraprendere lunghi viaggi, come è accaduto testè allo scultore di Massa Carrara.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 8 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	16.8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.4	751 8	753.1	749.1
Umido relativo	70	61	61	—
Stato del cielo	sereno	misto	misto	copert.
Acqua cad. mm.	—	—	—	12.3
Velocità e direzione del vento	calma	2. S O	calma	cal. NE
Term. centigr.	19.0	22.4	18.9	17.7

15 Temperatura	massima	23.7
	minima	13.5
	minima all'aperto	12.9
16 Temperatura	minima	15.2
	minima all'aperto	15.0

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera ultima rappresentazione della *Sonnambula*.

Il pubblico certamente non difetterà trattandosi di confermare l'approvazione data nel corso delle rappresentazioni precedenti.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Ringraziamento. Il genero e le figlie del defunto *Righi Celeste* si sentono in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che con torcie, con l'accompagnamento funebre, od in altro modo concorsero a dimostrare il loro sentimento di dolore nella triste circostanza. Particolari e sentiti ringraziamenti esternano al distinto medico dott. Adelchi Carnielli, che con tanta cura ed amore cercò strappare alla morte il loro caro estinto. Grazie e grazie infinite a tutti.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Provate i prodotti di Grecia!

La Casa P. P. ABBENANT di ATENE, Via San Marco, 17, primario stabilimento industriale per l'esportazione dei prodotti di Grecia spedisce ovunque, *contro pagamento anticipato ai prezzi esposti,* le seguenti privilegiate specialità che garantisce assolutamente superlative e purissime con obbligo di restituire il danaro a chi non resta completamente *soddisfatto.*

Olio d'Oliva di Zante (A) vergine	in cassa da 8 stagnate di netti Kg. 5	cioè 40 Kg.	Fr. oro 76.40
Vino Santorino extra di lusso	» » » 24 bottiglie di circa 1 Litro	» circa 24 litri	» » 54.—
Olive di Corfù primissima scelta	» » » 12 stagnate di netti Kg. 1,250	» 15 Kg.	» » 38.25
Miele Originale del Monte Hymet	» » » » » » » 2,500	» 30 »	» » 79.50

Pacchi postali campionarii franco di porto a domicilio del compratore

	Fr. oro		Fr. oro
Olio d'Oliva di Zante (A) vergine cassetta di 5 Kg.	10.50	Uva Passola di Corinto cassetta di 5 Kg.	9.25
Vino Santorino extra di lusso bariletto » » »	12.—	Dolci Loucoums di Sira » » » »	15.—
Olive di Corfù primiss. scelta cassetta » » »	12.90	Biscotto inalterabile di Atene » » » »	15.—
Miele originale del Monte Hymet » » » »	14.75	Rinomata Cassata Ellenica » » » »	18.—

Inviare commissioni accompagnate dal relativo importo in vaglia al **Primario Stabilimento Industriale**

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, Atene (Grecia)

INCREDIBILE MA VERO A titolo eccezionale di réclame gli acquirenti per oltre Franchi Cinquanta riceveranno gratis in ogni singola spedizione il più STRAORDINARIO REGALO consistente in un taglio abito completo per uomo, ossia METRI 3 CHEVIOT PURA LANA, ultima novità della presente stagione, fabbricato esclusivamente per la Casa Abbenant, garantito superiore — **Successo Mondiale.** — Indicare nelle richieste il colore a scelta fra i seguenti: bigio, piombo, cioccolata, marrone, bleu, nero.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE Per chi non acquista più di 50 franchi e desidera fare separata compra dello cheviot, il taglio abito come sopra costa soltanto *Franchi 11.95*, da spedirsi in vaglia. A questo prezzo d'impossibile concorrenza aggiungere Franchi 2.25 per ricevere il pacco franco di porto a domicilio. La medesima qualità dello cheviot che si spedisce costa doppiamente in qualsiasi magazzino di stoffe: PROVARE e GIUDICARE!

Avvertenze: Le spedizioni si eseguiscono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente. I signori committenti sono pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di citare il presente giornale. Non si accettano contro assegni.

Affrettare le richieste con vaglia postale alla sola Casa depositaria per l'esportazione

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, ATENE (Grecia)

LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma *di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere* accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. Metodo semplice per *prendersi le misure*

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — **Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS.** —

WEST DAL BRUN

Dirigere domanda alla **Ditta LODEN DAL BRUN - Schio** *(Veneto).*

Filiali: **MILANO**, Via Dante, 4 — *NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.*

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco